



COMUNICATO STAMPA

Economia

17 maggio 2011

CARO TRAGHETTI: ANTITRUST APRE INDAGINE

**CONSUMATORI: A FEBBRAIO PRESENTAMMO ESPOSTO AD AUTORITA'.
RINCARI INGIUSTIFICATI E NON LEGATI A CARO-CARBURANTI**

I PASSEGGERI CONSERVINO I BIGLIETTI PER EVENTUALI AZIONI RISARCITORIE

L'indagine dell'Antitrust sul "caro-traghetti" nasce da un esposto presentato lo scorso febbraio da Casper – Comitato contro le speculazioni e per il risparmio (Adoc, Codacons, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori) nel quale si denunciavano gli esorbitanti rincari dei traghetti con destinazione Sardegna e si chiedeva di verificare eventuali manovre speculative o di cartello a danno dei consumatori.

Nel 2011 - spiegava Casper nell'esposto - le tariffe dei collegamenti da e per la Sardegna praticate dalle varie compagnie di navigazione, hanno subito aumenti medi superiori al 60%, e in alcuni casi sono addirittura più che raddoppiate rispetto al 2010. Pressoché sparite anche le offerte promozionali che consentivano risparmi a chi prenotava con largo anticipo. Una situazione che danneggia in particolar modo i cittadini dell'isola, costretti ad un maggior esborso per gli spostamenti. Tali rincari – affermano oggi Adoc, Codacons, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori - non sono in alcun modo collegabili all'andamento dei prezzi dei carburanti i quali, seppur aumentati, non possono certo giustificare rincari di tale entità.

"Attendiamo di conoscere gli esiti dell'indagine dell'Antitrust – concludono le associazioni di Casper – e intanto invitiamo i cittadini a conservare i biglietti dei traghetti poiché, in caso di illeciti, potranno essere avviate azioni risarcitorie".